opusdei.org

Eduardo e Laura

Erano entrambi soprannumerari dell'Opus Dei. Eduardo, medico, si è distinto per il suo amore per i malati; Laura, insieme al marito, ha costruito una famiglia cristiana lieta e numerosa, oltre a interessarsi generosamente di molte persone.

18/04/2016

Eduardo Ortiz de Landázuri era nato a Segovia il 31 ottobre 1910. Si è laureato in Medicina a Madrid. Nel 1946 ha ottenuto la cattedra di Patologia generale. Nel settembre del 1958 si è inserito nella nascente Facoltà di Medicina dell'Università di Navarra, nella cui Facoltà e Clinica Universitaria ha speso i suoi anni di lavoro fino al giorno del pensionamento.

Il 1° giugno 1952 aveva chiesto l'ammissione all'Opus Dei. Si è sempre sforzato di curare i propri doveri familiari e di cercare Dio anche attraverso il lavoro di medico e professore universitario. Si è distinto in modo particolare nell'amore per i malati, nei quali vedeva Cristo. Irradiava pace e gioia attorno a sé.

È morto in fama di santità nel 1985. Il Processo diocesano della sua Causa di Canonizzazione si è chiuso a Pamplona nel 2002.

Laurita Busca Otaegui era nata il 3 novembre 1912 a Zumárraga, nella provincia di Guipúzcoa. Si era laureata in Farmacia nell'Università Centrale di Madrid nel 1935.

Quell'anno conobbe Eduardo Ortiz de Landázuri, con il quale contrasse matrimonio il 17 giugno 1941 nell'antico Santuario della Virgen de Arantzazu.

Ha chiesto l'ammissione all'Opus Dei l'8 gennaio 1953. Insieme al marito ha edificato una famiglia cristiana lieta e numerosa. Hanno avuto sette figli.

La sua vita è stata caratterizzata da una straordinaria generosità nella donazione al marito e ai figli, oltre che a molte altre persone.

Le sue azioni erano alimentate dall'amore di Dio e degli altri, che sgorgava da una solida e profonda pietà. È morta a Pamplona, in fama di santità, l'11 ottobre 2000. Il Processo diocesano della sua Causa di Canonizzazione si è aperto a Pamplona nel 2013.

pdf | documento generato automaticamente da <u>https://</u> opusdei.org/it-ch/article/eduardo-elaura/ (30/10/2025)